

## ■ SIDERNO Blitz dei carabinieri: 36 indagati Traffico di rifiuti speciali Sequestrate due aziende

SIDERNO - Un traffico illecito di rifiuti speciali, con base operativa nell'area ionica reggina e un giro di affari stimato in diversi milioni di euro, è stato sgominato dai carabinieri nell'ambito di un'operazione condotta con il coordinamento della Dda di Reggio Calabria.

L'operazione "Dirty iron", che ha visto impegnati il Gruppo Carabinieri Forestale e il Comando provinciale dell'Arma, ha portato al sequestro di due aziende, la Ferro Sud srl e la Locafer srl di Siderno, operanti nel settore dei rifiuti speciali. Trentasei le misure cautelari notificate ad altrettanti indagati.

L'indagine, avviata nel 2013 e compendiata nelle informative del Nucleo investigativo di Polizia ambientale, agroalimentare e forestale dei carabinieri di Reggio, del Compartimento Polizia ferroviaria e del Gruppo carabinieri di Locri, ha consentito di individuare nella ditta Ferro Sud il fulcro del traffico illecito di rifiuti speciali al quale hanno contribuito numerosi soggetti terzi.

Dall'indagine è emerso inoltre, come nel sito della Ferro Sud giungessero quotidianamente ingenti quantità di rifiuti speciali conferiti sia da ditte, molte prive dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali, sia da privati. Tanti di questi conferimenti non risultavano essere mai stati annotati nei registri di carico con problemi legati alla loro tracciabilità. I rifiuti, provenienti anche da raccoglitori ambulanti e da soggetti non autorizzati, venivano conferiti dietro corrispettivo in denaro, quantificato in base alla tipologia e al peso del rifiuto consegnato, per poi essere destinati ad altri cicli produttivi, senza subire alcun preliminare trattamento di recupero. I carabinieri riferiscono, inoltre, dell'assenza nelle due aziende dei presidi tecnologici necessari al recupero dei rifiuti metallici al cui trattamento risultavano autorizzate. I rifiuti, tali e quali, anche contaminati da sostanze pericolose, venivano poi avviati ad altri comparti produttivi.